



Zurigo, 14 giugno 2005
Comunicato stampa della Centrale nazionale d'allarme

Programma di misurazione della Centrale nazionale d'allarme (CENAL)

Misurazione della radioattività in Ticino a 100 m di quota

Ogni anno, la Centrale nazionale d'allarme (CENAL) effettua voli con un elicottero Super Puma delle Forze aeree per esercitarsi nella misurazione della radioattività in Svizzera. Il programma di quest'anno prevede, oltre al controllo ordinario della radioattività presso due delle centrali nucleari svizzere, misurazioni aeroradiometriche in Ticino ed un'esercitazione con le squadre d'intervento ticinesi.

Dal 20 al 23 giugno, la Centrale nazionale d'allarme (CENAL) svolgerà il programma annuale di misurazione della radioattività (aeroradiometria). In base al principio di rotazione, quest'anno verranno sorvolate le centrali nucleari di Gösgen e Mühleberg, per incarico della Divisione principale per la sicurezza degli impianti nucleari (DSN). Il 22 giugno sono in programma misurazioni aeroradiometriche in Ticino ed un'esercitazione con le squadre d'intervento locali.

Confronto fra diversi metodi di misurazione

La CENAL misura la radioattività in tutta la Svizzera tramite 58 sonde automatiche (NADAM). I dati rilevati vengono trasmessi ogni 10 minuti a MeteoSvizzera ed alla CENAL, entrambe con sede a Zurigo. Cinque sonde NADAM sono stazionate in Ticino (Piotta, Lugano, Locarno-Magadino, Stabio e Locarno-Monti). I valori medi misurati variano da 122 nSv/h a 172 nSv/h. I valori del Ticino sono leggermente più elevati rispetto a quelli dell'Altopiano, dove la media si situa attorno a 120 nSv/h. Questa differenza è attribuibile soprattutto alla diversa composizione geologica del sottosuolo.

Le sonde sono dotate di un dispositivo d'allarme. Se il valore misurato supera la soglia di 1000 nSv/h, questo dispositivo dà automaticamente l'allarme alla CENAL. Gli esperti accertano le cause dell'aumento della radioattività. La CENAL può mobilitare diverse squadre addette alla misurazione. Alcuni dei suoi esperti parteciperanno all'esercitazione prevista in Ticino.

Il 22 giugno, le squadre specializzate del Laboratorio Spiez (LS), della Divisione principale per la sicurezza degli impianti nucleari (DSN) e dell'Institut de Radiophysique Appliquée (IRA) di Losanna effettueranno diverse misurazioni in campo. Lo scopo dell'esercitazione è confrontare i valori misurati dalle squadre con quelli rilevati dalle sonde terrestri e dall'elicottero.

Esercitazione con le squadre d'intervento ticinesi

Il programma di quest'anno prevede diverse misurazioni della radioattività in Ticino. Il Ticino è stato il Cantone più colpito dalla nube radioattiva di Tschernobyl. Ancora oggi si rilevano tracce di radioattività risalenti all'incidente del 1986. Quest'anno verranno nuovamente controllati i punti localizzati in occasione delle misurazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) nel 2003.

Il momento culminante del programma sarà l'esercitazione con le squadre ticinesi, che prevede la localizzazione e la misurazione di sorgenti radioattive. La Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) del Canton Ticino, responsabile per i preparativi cantonali in vista di casi effettivi, coglie questa opportunità per addestrare le proprie squadre d'intervento.

Le sorgenti radioattive verranno collocate sul territorio di Magadino. Il compito della squadra addetta all'aeroradiometria e delle squadre d'intervento cantonali sarà cercare, localizzare e misurare queste sorgenti. Le misurazioni in campo verranno effettuate dagli specialisti della polizia cantonale e del Centro di soccorso cantonale dei pompieri di Bellinzona nonché dai capi della difesa AC della protezione civile. Essi utilizzeranno apparecchi di misurazione speciali. Le sorgenti radioattive non rappresenteranno alcun pericolo né per la popolazione né per l'ambiente.

Vantaggi dell'aeroradiometria

L'aeroradiometria è una tecnica di misurazione molto efficiente. Con un elicottero Super Puma delle Forze aeree è possibile misurare la radioattività di una superficie di circa 70 km² in tre ore. L'elicottero sorvola il territorio percorrendo rotte parallele ad una quota di 100 metri. I valori vengono rilevati ad intervalli di un secondo e rappresentati direttamente su una carta radiologica. La CENAL ottiene così il quadro generale della radioattività di un territorio esteso. L'aeroradiometria permette inoltre di localizzare sorgenti radioattive smarrite, per esempio in seguito ad un incidente aereo.

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA,
DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT
Centrale nazionale d'allarme

Per informazioni: Cindy Seiler,
Capo dell'informazione della CENAL
tel: 044 256 95 36